

CASA DI CURA REGINA SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	Via Pomerio 3 ARCO 38062 TN Italia
Codice Fiscale	00321890220
Numero Rea	TN 31928
P.I.	00321890220
Capitale Sociale Euro	900000.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	861040
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Soggetta a direzione e coordinamento da parte di Luigi Guarnati Srl

Stato patrimoniale

31-12-2021 31-12-2020

Stato patrimoniale			
Attivo			
B) Immobilizzazioni			
I - Immobilizzazioni immateriali			
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	20.957	37.722	
7) altre	414.486	373.383	
Totale immobilizzazioni immateriali	435.443	411.105	
II - Immobilizzazioni materiali			
2) impianti e macchinario	349.868	407.383	
3) attrezzature industriali e commerciali	131.200	165.439	
4) altri beni	88.531	117.962	
5) immobilizzazioni in corso e acconti	2.961	-	
Totale immobilizzazioni materiali	572.560	690.784	
III - Immobilizzazioni finanziarie			
1) partecipazioni in			
a) imprese controllate	10.000	-	
d-bis) altre imprese	349	349	
Totale partecipazioni	10.349	349	
2) crediti			
d-bis) verso altri			
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-	
esigibili oltre l'esercizio successivo	240.432	240.000	
Totale crediti verso altri	240.432	240.000	
Totale crediti	240.432	240.000	
Totale immobilizzazioni finanziarie	250.781	240.349	
Totale immobilizzazioni (B)	1.258.784	1.342.238	
C) Attivo circolante			
I - Rimanenze			
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	107.796	68.312	
Totale rimanenze	107.796	68.312	
II - Crediti			
1) verso clienti			
esigibili entro l'esercizio successivo	1.784.174	1.376.811	
Totale crediti verso clienti	1.784.174	1.376.811	
4) verso controllanti			
esigibili entro l'esercizio successivo	134.353	134.353	
esigibili oltre l'esercizio successivo	626.131	404.750	
Totale crediti verso controllanti	760.484	539.103	
5-bis) crediti tributari			
esigibili entro l'esercizio successivo	6.855	31.277	
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.498	5.557	
Totale crediti tributari	15.353	36.834	
5-ter) imposte anticipate	140.650	164.224	
5-quater) verso altri			
esigibili entro l'esercizio successivo	1.336.525	1.541.270	
Totale crediti verso altri	1.336.525	1.541.270	
Totale crediti	4.037.186	3.658.242	

IV - Disponibilità liquide			
1) depositi bancari e postali	4.617.313	2.703.044	
3) danaro e valori in cassa	739	1.586	
Totale disponibilità liquide	4.618.052	2.704.630	
Totale attivo circolante (C)	8.763.034	6.431.184	
D) Ratei e risconti	1.608.361	815.316	
Totale attivo	11.630.179	8.588.738	
Passivo			
A) Patrimonio netto			
I - Capitale	900.000	900.000	
IV - Riserva legale	100.000	100.000	
VI - Altre riserve, distintamente indicate			
Riserva straordinaria	1.198.492	1.347.089	
Riserva avanzo di fusione	1.903	1.903	
Varie altre riserve	-	(1)	
Totale altre riserve	1.200.395	1.348.991	
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	763.984	(148.597)	
Totale patrimonio netto	2.964.379	2.200.394	
B) Fondi per rischi e oneri			
4) altri	1.143.066	1.111.191	
Totale fondi per rischi ed oneri	1.143.066	1.111.191	
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	334.212	373.297	
D) Debiti			
1) obbligazioni			
esigibili entro l'esercizio successivo	333.333	250.000	
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.916.667	250.000	
Totale obbligazioni	2.250.000	500.000	
4) debiti verso banche			
esigibili entro l'esercizio successivo	349.683	140.946	
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.466.695	1.613.559	
Totale debiti verso banche	2.816.378	1.754.505	
7) debiti verso fornitori			
esigibili entro l'esercizio successivo	511.742	812.527	
Totale debiti verso fornitori	511.742	812.527	
12) debiti tributari			
esigibili entro l'esercizio successivo	213.236	296.776	
Totale debiti tributari	213.236	296.776	
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
esigibili entro l'esercizio successivo	126.990	134.535	
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	126.990	134.535	
14) altri debiti			
esigibili entro l'esercizio successivo	420.275	541.428	
esigibili oltre l'esercizio successivo	800.000	800.000	
Totale altri debiti	1.220.275	1.341.428	
Totale debiti	7.138.621	4.839.771	
E) Ratei e risconti	49.901	64.085	
Totale passivo	11.630.179	8.588.738	

Conto economico

31-12-2021 31-12-2020

Conto economico			
A) Valore della produzione			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.260.654	7.433.488	
5) altri ricavi e proventi			
contributi in conto esercizio	1.353.133	1.414.114	
altri	151.615	84.892	
Totale altri ricavi e proventi	1.504.748	1.499.006	
Totale valore della produzione	9.765.402	8.932.494	
B) Costi della produzione			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	403.313	730.054	
7) per servizi	2.118.830	2.163.898	
8) per godimento di beni di terzi	2.152.275	2.115.564	
9) per il personale			
a) salari e stipendi	2.849.857	2.826.690	
b) oneri sociali	777.945	741.652	
c) trattamento di fine rapporto	209.983	240.353	
Totale costi per il personale	3.837.785	3.808.695	
10) ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	98.143	86.107	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	175.344	189.789	
Totale ammortamenti e svalutazioni	273.487	275.896	
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(39.484)	4.230	
13) altri accantonamenti	31.875	31.875	
14) oneri diversi di gestione	369.278	443.263	
Totale costi della produzione	9.147.359	9.573.475	
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	618.043	(640.981)	
C) Proventi e oneri finanziari			
16) altri proventi finanziari			
d) proventi diversi dai precedenti			
altri	873	1.105	
Totale proventi diversi dai precedenti	873	1.105	
Totale altri proventi finanziari	873	1.105	
17) interessi e altri oneri finanziari			
verso imprese controllanti	-	2.927	
altri	52.657	20.240	
Totale interessi e altri oneri finanziari	52.657	23.167	
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(51.784)	(22.062)	
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	566.259	(663.043)	
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
imposte correnti	82	-	
imposte differite e anticipate	23.574	24.657	
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	221.381	539.103	
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(197.725)	(514.446)	
21) Utile (perdita) dell'esercizio	763.984	(148.597)	

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

31-12-2021 31-12-2020

Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	763.984	(148.597)
Imposte sul reddito	(197.725)	(514.446)
Interessi passivi/(attivi)	50.595	22.062
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	616.854	(640.981)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	31.875	31.875
Ammortamenti delle immobilizzazioni	273.487	275.896
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	209.983	240.353
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	515.345	548.124
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.132.199	(92.857)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(39.484)	4.230
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(628.744)	(231.206)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(300.785)	34.879
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(793.045)	(407.264)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(14.184)	7.400
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	12.644	(1.410.949)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.763.598)	(2.002.910)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(631.399)	(2.095.767)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(50.595)	(22.062)
(Imposte sul reddito pagate)	222.643	537.844
(Utilizzo dei fondi)	-	(4.514)
Altri incassi/(pagamenti)	(249.068)	(310.042)
Totale altre rettifiche	(77.020)	201.226
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(708.419)	(1.894.541)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(57.120)	(104.961)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(122.481)	(91.836)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(10.432)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(190.033)	(196.797)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	208.737	(363.160)
Accensione finanziamenti	2.603.136	1.613.559
(Rimborso finanziamenti)	-	(250.000)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	1	400.000
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	2.811.874	1.400.399
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.913.422	(690.939)

Disponibilità liquide a inizio esercizio			
Depositi bancari e postali	2.703.044	3.394.434	
Danaro e valori in cassa	1.586	1.135	
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.704.630	3.395.569	
Disponibilità liquide a fine esercizio			
Depositi bancari e postali	4.617.313	2.703.044	
Danaro e valori in cassa	739	1.586	
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	4.618.052	2.704.630	

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

La società opera nel settore della sanità privata ed in particolare esercita le seguenti attività: - casa di cura privata per attività sanitaria nell'area della lungodegenza; - attività sanitaria per le funzioni ambulatoriali di riabilitazione linfologica (offre il servizio denominato "sollievo", svolge l'attività di prelievi, di riabilitazione in vasca idroterapica e di fisioterapia, sia nei confronti dei propri pazienti che di esterni); - gestione alloggi protetti per anziani autosufficienti all'insegna "Garda Smart Residence"; - locazione di beni immobili (posti auto). Si precisa che la società ha svolto la propria attività nel settore della sanità privata utilizzando 184 posti letto autorizzati dalla Provincia Autonoma di Trento, di cui 161 posti letto accreditati e 23 posti letto per degenze solventi.

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2021, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;

- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter sesto comma del Codice Civile, si precisa che NON sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge.

Continuità aziendale

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto della valutazione degli effetti che la pandemia da Covid-19 ha comportato sull'economia nazionale e mondiale. Si dà evidenza del fatto che la società, nonostante gli impatti economici dovuti al Covid-19, che hanno caratterizzato in particolar modo i mesi iniziali e quelli finali del 2021, non ha subito una contrazione dei ricavi rispetto al 2020 (anno segnato dalla pandemia) che al contrario sono aumentati, pur tuttavia rimanendo ben al di sotto dei valori ante Covid.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C.. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno (concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- altre immobilizzazioni immateriali.

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 435.443.

I **diritti di brevetto industriale ed utilizzazione opere dell'ingegno** (software), ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'acceso da parte di terzi.

Le **altre immobilizzazioni immateriali** sono costituite principalmente da oneri pluriennali inerenti migliori su beni di terzi, esiste infatti una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti:

- software 50%
- migliori su beni di terzi in base a durata residua contratti locazione 16,67% (locazione da Luigi Guarnati s. r.l.) 14,29% (locazione da Villa Regina s.r.l.).

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti

meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società. I costi patrimonializzati sono rappresentati da costi per software e dai relativi costi accessori. Detti costi sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene. I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per euro 20.957.= e si riferiscono a software. I diritti di brevetto/software sono ammortizzati in quote costanti in 2 anni.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 414.486. =, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano: - migliorie su beni di terzi (immobile locato da Luigi Guarnati srl ed immobile locato da Villa Regina srl) per euro 414.486.

Si ricorda inoltre che, secondo quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., c. 1, n. 5, quarto periodo, fino a quando l'ammortamento degli oneri pluriennali ivi indicati non è completato, possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. Sulla base dei dati patrimoniali esposti nel presente bilancio la società non è soggetta a detta limitazione..

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2021	435.443
Saldo al 31/12/2020	411.105
Variazioni	24.338

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	134.654	724.172	858.826
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	96.932	350.789	447.721
Valore di bilancio	37.722	373.383	411.105
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	22.138	100.344	122.482
Ammortamento dell'esercizio	38.903	59.241	98.144
Totale variazioni	(16.765)	41.103	24.338
Valore di fine esercizio			
Costo	156.792	824.516	981.308
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	135.835	410.030	545.865
Valore di bilancio	20.957	414.486	435.443

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto, ampliamento e sviluppo.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 572.560, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso sono rilevate inizialmente alla data in cui sono stati sostenuti i primi costi per la costruzione del cespite. Esse rimarranno iscritte come tali fino alla data in cui il bene, disponibile e pronto per l'uso, potrà essere riclassificato nella specifica voce dell'immobilizzazione materiale.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2021 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

impianti specifici 15%
 impianto e vasca idroterapica 3%
 impianti generici 25%
 impianto tv radio video sorveglianza 20%
 impianti e macchinari 15% impianti generici accertamento 10%
 attrezzatura varia e minuta 15%
 beni inferiori ad euro 516,46.= 100%
 impianti ed attrezzature specifiche 12,5%
 mobili e arredi 10%
 macchine elettroniche 20%
 telefoni cellulari 20%

automezzi 20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Le **immobilizzazioni in corso** sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.II.5, per euro 2.961.=, e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento, fino al momento in cui verranno riclassificate nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2021		572.560
Saldo al 31/12/2020		690.784
Variazioni		118.224

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.046.242	1.313.887	1.216.325	-	3.576.454
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	638.859	1.148.448	1.098.363	-	2.885.670
Valore di bilancio	407.383	165.439	117.962	-	690.784
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	27.254	12.205	14.699	2.961	57.119
Ammortamento dell'esercizio	84.770	46.444	44.129	-	175.343
Totale variazioni	(57.516)	(34.239)	(29.430)	2.961	(118.224)
Valore di fine esercizio					
Costo	1.073.497	1.326.092	1.231.023	2.961	3.633.573
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	723.629	1.194.892	1.142.492	-	3.061.013
Valore di bilancio	349.868	131.200	88.531	2.961	572.560

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto

nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

In relazione ai cespiti acquisiti in leasing finanziario, la società ha rilevato le operazioni con il c.d. "metodo patrimoniale", nel rispetto sia della vigente prassi contabile che della disciplina fiscale; pertanto i canoni imputati al Conto economico sono stati determinati sulla base della competenza temporale degli stessi all'esercizio.

In ossequio del più generale principio della prevalenza della sostanza sulla forma di cui all'articolo 2423-bis, primo c., n.1-bis, C.C., è stato redatto il seguente prospetto dal quale è possibile ottenere informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul Conto economico, rilevando le operazioni di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Tale prospetto è redatto secondo lo schema di cui alla tassonomia XBRL Italia, nel rispetto dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità, e fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 c.1 n.22 C.C., ossia:

- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati iscritti tra le immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti che sarebbero stati stanziati dalla data di stipula del contratto, nonché delle eventuali rettifiche e riprese di valore;
- il debito implicito verso il locatore, che sarebbe stato iscritto alla data di chiusura dell'esercizio nel passivo dello Stato patrimoniale, equivalente al valore attuale delle rate di canone non ancora scadute, nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio attribuibile ai contratti in argomento;
- le quote di ammortamento relative ai beni in locazione che sarebbero state di competenza dell'esercizio;
- le rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio.

Si precisa che il prospetto accoglie i dati relativi ai contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

La società al 31.12.2021 aveva in essere quattro contratti di locazione finanziaria, uno dei quali di importo esiguo ed in fase di conclusione (autocarro Ford T Custom) che non sarà quindi dettagliato nei prospetti che seguono:

CONTRATTO LOCAZIONE FINANZIARIA N. 1095820/2 DI DATA 01.11.2016	
ALBA LEASING SPA	
DURATA DEL CONTRATTO	60 MESI
DESCRIZIONE DEL BENE	ARREDI CAMERE E CUCINE
	APPARTAMENTI
COSTO DEL BENE PER IL CONCEDENTE	€ 158.905,00
MAXI CANONE INIZIALE	€ 2.945,24
VALORE ATTUALE RATE NON SCADUTE INCLUSO	€ 34.173,47
VALORE ATTUALE PREZZO DI RISCATTO	
ONERE FINANZIARIO EFFETTIVO ATTRIBUIBILE	€ 892,26
AD ESSO E RIFERIBILE ALL'ESERCIZIO	
AMMORTAMENTO VIRTUALE DEL PERIODO IN CASO	€ 15.890,50
DI ISCRIZIONE DEL BENE FRA LE IMMOBILIZZAZIONI	
FONDO AMMORTAMENTO VIRTUALE AL 31.12	€ 87.397,75
VALORE DEL BENE AL 31.12 IN CASO DI	
ISCRIZIONE FRA LE IMMOBILIZZAZIONI AL NETTO	€ 71.507,25
DEL RELATIVO FONDO AMMORTAMENTO	
RETTIFICHE E RIPRESE DI VALORE INERENTI L'ESERCIZIO	€ -

CONTRATTO LOCAZIONE FINANZIARIA N. 1121846/2 DI DATA 01.04.2018	
ALBA LEASING SPA	
DURATA DEL CONTRATTO	60 MESI
DESCRIZIONE DEL BENE	ARREDI CAMERE E CUCINE
	APPARTAMENTI
COSTO DEL BENE PER IL CONCEDENTE	€ 40.000,00
MAXI CANONE INIZIALE	€ 891,06
VALORE ATTUALE RATE NON SCADUTE INCLUSO	€ 19.958,86
VALORE ATTUALE PREZZO DI RISCATTO	
ONERE FINANZIARIO EFFETTIVO ATTRIBUIBILE	€ 393,64
AD ESSO E RIFERIBILE ALL'ESERCIZIO	
AMMORTAMENTO VIRTUALE DEL PERIODO IN CASO	€ 4.000,00
DI ISCRIZIONE DEL BENE FRA LE IMMOBILIZZAZIONI	
FONDO AMMORTAMENTO VIRTUALE AL 31.12	€ 22.000,00
VALORE DEL BENE AL 31.12 IN CASO DI	
ISCRIZIONE FRA LE IMMOBILIZZAZIONI AL NETTO	€ 18.000,00
DEL RELATIVO FONDO AMMORTAMENTO	
RETTIFICHE E RIPRESE DI VALORE INERENTI L'ESERCIZIO	€ -

CONTRATTO LOCAZIONE FINANZIARIA N. 1128216/2 DI DATA 01.09.2018	
ALBA LEASING SPA	
DURATA DEL CONTRATTO	60 MESI
DESCRIZIONE DEL BENE	ARREDI CAMERE E CUCINE
	APPARTAMENTI
COSTO DEL BENE PER IL CONCEDENTE	€ 56.500,00
MAXI CANONE INIZIALE	€ 1.176,24
VALORE ATTUALE RATE NON SCADUTE INCLUSO	
VALORE ATTUALE PREZZO DI RISCATTO	€ 32.827,33
ONERE FINANZIARIO EFFETTIVO ATTRIBUIBILE	€ 634,31
AD ESSO E RIFERIBILE ALL'ESERCIZIO	
AMMORTAMENTO VIRTUALE DEL PERIODO IN CASO	€ 5.650,00
DI ISCRIZIONE DEL BENE FRA LE IMMOBILIZZAZIONI	
FONDO AMMORTAMENTO VIRTUALE AL 31.12	€ 31.075,00
VALORE DEL BENE AL 31.12 IN CASO DI	
ISCRIZIONE FRA LE IMMOBILIZZAZIONI AL NETTO	€ 25.425,00
DEL RELATIVO FONDO AMMORTAMENTO	
RETTIFICHE E RIPRESE DI VALORE INERENTI L'ESERCIZIO	€ -

In seguito all'emergenza sanitaria dovuta alla diffusione dell'epidemia da Covid-19, la società, al fine di fronteggiare la temporanea carenza di liquidità data sia dai minori incassi per la riduzione dei ricavi che dal ritardo nell'incasso dei crediti commerciali, ha aderito alla misura di sostegno di cui all'art. 56 del D.L. 18/2020, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24.04.2020, n. 27 (e successivamente prorogata dall'art. 65 del D.L. 104 /2020 prima, nonché dall'art. 1, c.248, della Legge n. 178/2020 poi), volta alla sospensione del pagamento della quota capitale implicita nei canoni di leasing per nr. 15 mesi, con traslazione del piano di ammortamento per un periodo analogo. La moratoria ottenuta riguarda i 3 contratti di locazione finanziaria qui sopra dettagliati in essere al 17 marzo 2020.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2021	250.781
Saldo al 31/12/2020	240.349
Variazioni	10.432

Esse risultano composte da:

- partecipazione nella società controllata al 100% "RSA Regina srl" per Euro 10.000,00.=
- partecipazione "Conai" per Euro 5,16.=;
- partecipazione "Cassa Rurale Alto Garda" per Euro 93,58.=;
- partecipazione "Confidimpresa" per Euro 250,00.=;
- depositi cauzionali vari per Euro 432,00.=;
- depositi cauzionali contratti locazione per Euro 200.000,00.= inerente contratto locazione immobile da Luigi Guarnati srl;
- depositi cauzionali per contratti locazione per Euro 40.000,00.= inerente contratto locazione immobile da Villa Regina srl.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1 dell'Attivo, per euro 10.349, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

In relazione alle partecipazioni possedute in società controllate si precisa che non viene redatto il bilancio consolidato in quanto i risultati del bilancio della nostra società, unitamente a quelli della società controllata, non superano i limiti imposti dall'art. 27 c. 1 D. Lgs. n. 127/91 e successive modificazioni e integrazioni.

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e altri

I crediti in esame, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, sono iscritti alla voce B.III.2 per euro 240.432 e rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la società.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti immobilizzati al costo ammortizzato, nonché all'attualizzazione degli stessi, in quanto:

- alcuni hanno scadenza inferiore a 12 mesi, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi, a fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo;
- altri hanno costi di transazione, commissioni ed ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza di scarso rilievo, pertanto non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi crediti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Di conseguenza, la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

In questa voce sono iscritti principalmente crediti per depositi cauzionali relativi a contratti di locazione di immobile stipulati a valori di mercato con la società Luigi Guarnati srl e Villa Regina srl.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo alle voci 1) Partecipazioni:

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	-	349	349
Valore di bilancio	-	349	349
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	10.000	-	10.000
Totale variazioni	10.000	-	10.000
Valore di fine esercizio			
Costo	10.000	349	10.349
Valore di bilancio	10.000	349	10.349

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	240.000	432	240.432	0	240.432
Totale crediti immobilizzati	240.000	432	240.432	0	240.432

Come si evince dal prospetto, non esistono crediti immobilizzati di durata residua superiore a cinque anni.

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce B.III.2.d-bis "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 240.432.

Importi esigibili oltre 12 mesi

Descrizione	Importo
depositi cauzionali vari	432
cauzione locazione immobile da Luigi Guarnati srl	200.000
cauzione locazione immobile da Villa Regina srl	40.000

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 5 C.C., sono di seguito forniti i dettagli relativi al valore di iscrizione e alle eventuali variazioni intervenute in ordine alle partecipazioni possedute in imprese controllate, sulla base della situazione alla data dell'ultimo bilancio ad oggi approvato.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
RSA REGINA SRL	ARCO (TN)	02636960227	10.000	10.000	100,00%	10.000
Totale						10.000

Tutte le partecipazioni in società controllate sono possedute direttamente.

Si precisa che la società controllata al 100% RSA Regina srl è stata costituita in data 14/07/2021 e pertanto non esistono dati contabili inerenti l'esercizio 2020.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-bis c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2021 è pari a euro 8.763.034. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 2.331.850.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni che concorrono all'offerta dei servizi nella normale attività della società (magazzino farmaci, magazzino guardaroba, magazzino linfologia) e sono valutate in bilancio al costo medio gestionale (media dei costi d'acquisto sostenuti nell'anno in corso, calcolata in automatico dal programma di magazzino). La valutazione delle rimanenze di magazzino è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione.

Voce C.I - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 107.796.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2021 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	68.312	39.484	107.796
Totale rimanenze	68.312	39.484	107.796

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 4) verso imprese controllanti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi. Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato dell'eventuale quota accantonata nell'esercizio. Si evidenzia che nel presente esecizio non è stata accantonata alcuna quota al Fondo svalutazione crediti ma che lo stesso ammonta ad euro 51.300,00.= grazie agli accantonati effettuati nei precedenti esercizi e non ancora utilizzati.

Crediti vs. imprese controllanti

Trattasi di crediti verso la società controllante "Luigi Guarnati srl" che rappresentano un risparmio di imposta a vantaggio del consolidato fiscale per l'importo complessivo di euro 760.484. Tali crediti derivano dalla perdita fiscale di Casa di Cura Regina srl del 2020, attribuiti al consolidato fiscale. Per tali crediti la società non ha proceduto alla valutazione al costo ammortizzato, né all'attualizzazione in quanto o hanno scadenza inferiore a 12 mesi o i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo. Inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi crediti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. Di conseguenza, la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale.

Crediti d'imposta Covid-19

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state introdotte dal legislatore misure di sostegno volte alla concessione di crediti d'imposta in presenza di determinate condizioni.

Credito d'imposta beni strumentali

L'art. 1 commi 1051 - 1063 della L. n. 178/2020 (legge di bilancio 2021) ha riformulato la disciplina del credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi materiali e immateriali destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato, che si pone in continuità con quello originariamente previsto dall'art. 1 commi 184 – 197 della L. 160/2019.

L'agevolazione si sostanzia in un credito d'imposta correlato all'entità degli investimenti effettuati dal 16.11.2020 al 31.12.2022 (ovvero nel più lungo termine del 30.06.2023, purché entro il 31.12.2022 l'ordine di acquisto sia stato accettato dal venditore e sia intercorso il pagamento dell'acconto del 20%).

Tra i crediti tributari della società figurano anche i seguenti crediti di imposta per investimenti in beni strumentali:
ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO

- euro 1.604.= credito d'imposta per investimenti in beni strumentali nuovi a sensi L. 160/2019
- euro 2.444.= credito d'imposta per investimenti in beni strumentali nuovi a sensi L. 178/2020

OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO

- euro 3.724.= credito d'imposta per investimenti in beni strumentali nuovi a sensi L. 160/2019
- euro 4.774.= credito d'imposta per investimenti in beni strumentali nuovi a sensi L. 178/2020

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte prepagate" (imposte differite "attive"), pari a 140.650, sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 4.037.186.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.376.811	407.363	1.784.174	1.784.174	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	539.103	221.381	760.484	134.353	626.131
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	36.834	(21.481)	15.353	6.855	8.498
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	164.224	(23.574)	140.650		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.541.270	(204.745)	1.336.525	1.336.525	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.658.242	378.944	4.037.186	3.261.907	634.629

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Composizione Crediti v/controllante

I crediti verso la società controllante sono costituiti da:

- da crediti inerenti il consolidato fiscale per un importo pari a euro 760.484.=

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 1.336.525.

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
fornitori c/anticipi	1.000
caparra su preliminare	110.000
credito inail	8.994
credito per contributo PAT	1.216.531

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 4.618.052, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.703.044	1.914.269	4.617.313
Denaro e altri valori in cassa	1.586	(847)	739
Totale disponibilità liquide	2.704.630	1.913.422	4.618.052

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 1.608.361.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0	0	-
Risconti attivi	815.316	793.045	1.608.361
Totale ratei e risconti attivi	815.316	793.045	1.608.361

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi su assicurazioni	€ 25.593,24	€ 37.810,25
Risconti attivi su spese di pubblicità	€ 140,40	€ 5.455,00
Risconti attivi su bolli auto	€ 20,81	€ 30,31
Risconti attivi su abbonamenti	€ 855,70	€ 109,73
Risconti attivi su spese assistenza informatica	€ 10.600,07	€ 10.205,11
Risconti attivi su locazione immobile	€ 752.814,50	€ 1.521.436,06
Risconti attivi su noleggi	€ 7.659,15	€ 857,61
Risconti attivi su spese telefoniche	€ 4,00	€ 65,00
Risconti attivi leasing macchinari ed automezzi	€ 2.737,09	€ 10.183,69
Risconti attivi su manutenzioni	€ 154,18	€ 44,96
Risconti attivi imposta di registro su locazioni	€ 2.201,84	
TOTALE	€ 802.780,98	€ 1.586.197,72
RISCONTI ATTIVI LEASING	31/12/2020	31/12/2021
Risconti attivi leasing	€ 0,00	€ 2.006,76
TOTALE	€ 0,00	€ 2.006,76
RATEI ATTIVI	31/12/2020	31/12/2021
Ratei attivi su interessi bancari	€ 0,04	
TOTALE	€ 0,04	€ 0,00

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I – Capitale
- II – Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III – Riserve di rivalutazione
- IV – Riserva legale
- V – Riserve statutarie
- VI – Altre riserve, distintamente indicate
- VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII – Utili (perdite) portati a nuovo
- IX – Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 2.964.379 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 763.985. Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 4 C.C.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	900.000	-		900.000
Riserva legale	100.000	-		100.000
Altre riserve				
Riserva straordinaria	1.347.089	(148.597)		1.198.492
Riserva avanzo di fusione	1.903	-		1.903
Varie altre riserve	(1)	2		-
Totale altre riserve	1.348.991	(148.595)		1.200.395
Utile (perdita) dell'esercizio	(148.597)	148.597	763.984	763.984
Totale patrimonio netto	2.200.394	2	763.984	2.964.379

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate **nei/l prospetti/o seguenti/e**.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	900.000			-	-	-
Riserva legale	100.000	UTILI	B	100.000	-	-
Altre riserve						
Riserva straordinaria	1.198.492	UTILI	A, B, C	1.198.492	148.597	4.001.264
Riserva avanzo di fusione	1.903	FUSIONE	A, B	1.903	-	-
Totale altre riserve	1.200.395			1.200.395	148.597	4.001.264
Totale	2.200.395			1.300.395	148.597	4.001.264
Residua quota distribuibile				1.300.395		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I “Fondi per rischi e oneri”, esposti nella classe B della sezione “Passivo” dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L’entità dell’accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell’esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Gli accantonamenti di competenza dell’esercizio in esame relativi al fondo manutenzioni e ripristini beni azienda in affitto sono stati iscritti nella voce B. 13 del Conto Economico per un importo di euro 31.875.=, pertanto a fine esercizio il ripettivo fondo ammonta ad euro 95.550.

Nel bilancio relativo all’esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell’esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	1.111.191	1.111.191
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	31.875	31.875
Totale variazioni	31.875	31.875
Valore di fine esercizio	1.143.066	1.143.066

Composizione della voce Altri fondi

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 7 C.C., nella seguente tabella è fornita la composizione della voce "Altri fondi":

Altri fondi	31/12/2021	31/12/2020
FONDO RISCHI PER CONTROVERSIE LEGALI	687.516	687.516
FONDO ADEGUAMENTO SALARI	350.000	350.000
FONDO MANUTENZIONI E RIPARAZIONI AZIENDA IN AFFITTO	95.550	63.675
FONDO ACCANTONAMENTO FORMAZIONE ECM	10.000	10.000
Totale	1.143.066	1.111.191

Fondo Manutenzioni e riparazioni beni azienda in affitto

Con riguardo al fondo manutenzioni e riparazioni beni azienda in affitto si evidenzia che si è provveduto a stanziare il relativo accantonamento. Pertanto si è stanziato, nell'esercizio in commento, un importo pari a euro 31.875.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

- a. nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 334.212;
- b. nelle voci D.14 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2021 per euro 23.912. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria INPS).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati, il cui pagamento è già scaduto o scadrà ad una data determinata dell'esercizio successivo, sono stati rilevati nella voce D.14, tra i debiti del Passivo per euro

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	373.297
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	209.983
Utilizzo nell'esercizio	(249.068)

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Totale variazioni	(39.085)
Valore di fine esercizio	334.212

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e/o dimissioni.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Obbligazioni

La voce D.1 del passivo dello Stato patrimoniale accoglie le obbligazioni iscritte al loro valore nominale in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si precisa che le obbligazioni sono state emesse a tasso fisso.

Per quanto riguarda le condizioni si precisa che:

OBBLIGAZIONI EMESSE NEL 2020

debito residuo al 31.12.2021 euro 250.000.=;

tasso interesse 2,3% annuo fisso;

interessi versati trimestralmente (31/03, 30/06, 30/09, 31/12) con inizio al 31/03/2020 e termine il 31/12 /2022;

rimborso in 12 rate trimestrali posticipate (31/03, 30/06, 30/09, 31/12) con inizio al 31/03/2020 e termine il 31/12 /2022;

garantito da fidejussione totale, solidale ed indivisibile da parte della società controllante "Luigi Guarnati s. r. l."

OBBLIGAZIONI EMESSE NEL 2021

debito residuo al 31.12.2021 euro 2.000.000.=;

tasso interesse 2,25% annuo fisso;

interessi versati trimestralmente (31/03, 30/06, 30/09, 31/12) con inizio al 31/12/2021 e termine il 30/09 /2028;

rimborso in 24 rate trimestrali posticipate (31/03, 30/06, 30/09, 31/12) con inizio al 31/12/2022 e termine il 30/09 /2028;

garantito da garanzia "a prima richiesta" del Fondo di Garanzia di cui alla L. 23.12.1996 n. 662 e ss.mm. a copertura dell'80% del relativo ammontare per capitale ed interessi in essere al momento dell'eventuale insolvenza dell'emittente, con un importo massimo garantito di euro 1.600.000.=.

Debiti di natura finanziaria

In particolare, in bilancio sono stati iscritti i seguenti debiti di natura finanziaria:

alla voce D 4) debiti verso banche per euro 2.816.378.=.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti verso banche al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi in quanto alcuni hanno scadenza inferiore a 12 mesi (sono pertanto stati valutati al loro valore nominale), mentre quelli con scadenza superiore a 12 mesi hanno costi di transazione, commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza di scarso rilievo. Inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti nel Passivo alla voce D.7) per complessivi euro 511.742, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali

agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
DEPOSITI CAUZIONALI RICEVUTI PER SMART RESIDENCE	22.500
DEBITI VERSO DIPENDENTI	186.257
DEBITI VERSO DIPENDENTI PER FERIE NON GODUTE	160.460
DEBITI PER CONTRIBUTI CASSA PREVIDENZIALE	10.203
DEBITI V/TFR INPS E CAIMOP	23.912
ALTRI DEBITI	14.443
DEBITI VERSO COLLABORATORI	2.500
DEBITI VERSO CONTENZIOSO	800.000
TOTALE ALTRI DEBITI	1.220.275

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 7.138.621.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Obbligazioni	500.000	1.750.000	2.250.000	333.333	1.916.667
Debiti verso banche	1.754.505	1.061.873	2.816.378	349.683	2.466.695
Debiti verso fornitori	812.527	(300.785)	511.742	511.742	-
Debiti tributari	296.776	(83.540)	213.236	213.236	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	134.535	(7.545)	126.990	126.990	-
Altri debiti	1.341.428	(121.153)	1.220.275	420.275	800.000
Totale debiti	4.839.771	2.298.850	7.138.621	1.955.259	5.183.362

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Per completezza di informazione si segnala che al 31.12.2021 la società aveva in essere i seguenti finanziamenti **tutti di durata residua inferiore ai 5 anni**:

Mutuo Sparkasse chirografario

Garanzia: nessuna (decreto liquidità con garanzia FCG)

Data stipula: 10.09.2020

Debito originario: Euro 750.000

Residuo da pagare al 31.12.2021: Euro 713.558 (di cui Euro 146.863 entro l'esercizio successivo ed Euro 566.695 oltre l'esercizio successivo)

Durata: 6 anni di cui 1 anno di preammortamento

Scadenza: 09.09.2026

Mutuo Unicredit

Garanzia: nessuna (Bei ordinario)

Data stipula: 10.09.2020

Debito originario: Euro 1.000.000

Residuo da pagare al 31.12.2021: Euro 900.000 (di cui Euro 200.000 entro l'esercizio successivo ed Euro 700.000 oltre l'esercizio successivo)

Durata: 6 anni di cui 1 anno di preammortamento

Scadenza: 30.06.2026

Finanziamento Invitalia

Garanzia: nessuna (a valere sul Fondo Patrimonio PMI)

Data stipula: 22.02.2021

Debito originario: Euro 1.200.000

Residuo da pagare al 31.12.2021: Euro 1.200.000 (tutto oltre l'esercizio successivo)

Durata: 6 anni

Pagamento: in unica rata alla scadenza

Interessi: pagamento nel solo periodo di pre-ammortamento

Scadenza: 22.02.2027

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 49.901.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	48.894	983	49.877
Risconti passivi	15.191	(15.166)	25
Totale ratei e risconti passivi	64.085	(14.184)	49.901

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce “Ratei e risconti passivi” è analizzata mediante i seguenti prospetti:

RISCONTI PASSIVI	31/12/2020	31/12/2021
Risconti passivi su ricavi per prestazioni a cavallo d'anno		
(fatt.emessa anno prec.rispetto a effettiva competenza)	€ 15.190,75	€ 24,55
Totale	€ 15.190,75	€ 24,55
RATEI PASSIVI		
Ratei passivi su assicurazioni	€ 22,68	
Ratei passivi su oneri bancari	€ 3.616,82	€ 1.604,67
Ratei passivi finanziamento Invitalia	-	€ 18.057,69
Totale	€ 3.639,50	€ 19.662,36
RATEI PASSIVI SU CONTRATTI LEASING		
Ratei passivi su contratti leasing	€ 45.254,59	€ 30.214,25
Totale	€ 45.254,59	€ 30.214,25

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2021, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aconti natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 8.260.654.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 1.504.748.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
RICAVI DA RESIDENZA ASSISTITA	252.956
RICAVI DA APSS	7.663.487
RICAVI DA DEGENZE PRIVATE	145.945
RICAVI DIVERSI DA DEGENZE	1.063
RICAVI DEGENZE SERVIZIO SOLLIEVO	14.600
RICAVI DIFFERENZE STANZE	111.042
RICAVI DA DEGENZE PRIVATE LINFO	31.250
RICAVI DA SOMMINISTRAZIONE FARMACI	2.062
RICAVI DA AMBULATORI	17.155
RICAVI DA PUNTO PRELIEVI	5.173
RICAVI DA FISIOTERAPIA	4.145
RICAVI DA VASCA IDROTERAPICA	90
RICAVI FLEBOLOGIA	6.490
RICAVI LINFODRENAGGIO	1.934
RICAVI DA VISITE AMBULATORIALI	305
RICAVI TEST COVID	2.990
SCONTI E ABBUONI	33

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Totale	8.260.654

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Ricavi: effetti Covid-19

L'esercizio chiuso al 31/12/2021 è stato caratterizzato da un incremento del fatturato rispetto al precedente esercizio 2020 (condizionato dalla pandemia), purtroppo però non si sono ancora raggiunti i valori ante pandemia, non a causa di una minor capacità dell'impresa di raggiungere i livelli produttivi degli anni precedenti o addirittura di sorpassarli, ma dall'impossibilità di esercitare appieno l'attività economica a causa ancora del Covid-19 che ha comunque influenzato i mesi invernali. Ciò nonostante, la strategia messa in campo dalla società ci ha consentito di chiudere l'esercizio in utile.

Contributi Gestore dei Servizi Energetici (GSE)

Tra i contributi in conto esercizio della voce A.5), sono stati iscritti anche i contributi per la produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici connessi alla rete. Il contributo di competenza dell'anno 2021 erogato dal GSE ammonta ad euro 4.429.

Contributi Covid-19

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state introdotte dal legislatore misure di sostegno volte alla concessione di aiuti nella forma dei crediti d'imposta e contributi a fondo perduto in presenza di determinate condizioni. La società, avendo i requisiti previsti dalla norma, ha usufruito delle seguenti agevolazioni.

Contributi "Ristori Sanità" a sensi del c. 5bis, art. 4, D.L. 34/2020 - Deliberazione Giunta Provinciale 645 /2021 del 23.04.2021

In relazione all'esercizio oggetto del presente bilancio, si è rilevato tra i contributi in conto esercizio il contributo di cui al c. 5bis, art. 4, D.L. 34/2020 - Deliberazione Giunta Provinciale 645/2021 del 23.04.2021, relativo ai "Ristori Sanità" concessi dalla Provincia Autonoma di Trento.

L'ammontare di detto contributo è pari ad Euro 1.219.531.= ed è stato rilevato a Conto economico, tale contributo verrà incassato dalla società nel corso del 2022 pertanto risulta tra i crediti verso altri.

L'aiuto in esame non concorre alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini IRAP e non rileva ai fini del rapporto di cui agli artt. 61 e 109 co. 5 del TUIR.

Contributo a fondo perduto – D.L. SOSTEGNI BIS (art. 1 D.L. 25.05.2021 n. 73)

Nel corso dell'esercizio in commento alla società è stato riconosciuto il contributo a fondo perduto previsto dal D. L. n. 73/2021 (c.d. "Decreto sostegni bis"), conv. nella L. 106/2021, ammontante ad euro 118.634.

Il contributo in esame assume la natura di contributo in conto esercizio ed è stato imputato tra i contributi alla voce A.5) del Conto economico. Dal punto di vista fiscale il contributo non è soggetto a tassazione ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP e non rileva ai fini del rapporto di cui all'art. 109 c. 5 del TUIR.

CONTRIBUTO FONDIMPRESA

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha ottenuto un contributo Fondimpresa dell'importo complessivo di euro 14.968.=, erogato tramite accredito diretto in conto corrente.

Il contributo in esame assume la natura di contributo in conto esercizio ed è stato imputato alla voce A.5) del Conto economico nel 2021.

Dal punto di vista fiscale il contributo è soggetto a tassazione ai fini delle imposte sui redditi mentre non lo è ai fini IRAP.

Contributi c/impianti - cred. imposta beni strumentali nuovi L. 160/19 e L. 178/20

In relazione all'esercizio oggetto del presente bilancio, si è rilevato tra i contributi in conto impianti il credito d'imposta di cui all'art. 1 commi 184-197 della L. 27.12.2019 n. 160 ed art. 1, c.1051 e seguenti della L. 178/2020, relativo all'acquisto di varie attrezzature strumentali nuove. L'ammontare di detto credito d'imposta, pari a

complessivi euro 6.989.=, è stato rilevato a Conto economico.

L'aiuto in esame non concorre alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini IRAP e non rileva ai fini del rapporto di cui agli artt. 61 e 109 co. 5 del TUIR.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 9.147.359.

Costi: effetti Covid-19

Si dà evidenza del fatto che per l'esercizio in commento i costi di produzione, con particolare riferimento alle materie prime, ai costi di trasporto e ai costi dell'energia, sono risultati molto superiori rispetto a quelli del precedente esercizio.

La pandemia ha innescato due meccanismi.

Da una parte, l'aumento dei prezzi dovuto all'incremento della domanda ed il contestuale calo delle scorte della commodity. Infatti, le principali società produttive e commerciali di commodity, guidate dall'incertezza dei mercati, hanno rallentato la produzione, alleggerendo i magazzini e generando di fatto una diminuzione d'offerta.

Dall'altra parte, con la ripresa simultanea di molte economie mondiali, trainate anche dalle diverse agevolazioni predisposte dai vari Paesi, si sta assistendo ad un aumento della domanda.

A tutto ciò si è aggiunto l'aumento dei costi di trasporto che ha causato, dall'inizio del 2021 in poi, un graduale aumento dei prezzi di approvvigionamento delle materie prime e del costo dell'energia.

Si auspica che la situazione nei mercati mondiali possa risolversi nell'esercizio successivo, riportando i costi delle materie prime ai valori pre-pandemia.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.
la sotto-voce C.16 d) "Proventi finanziari diversi dai precedenti" comprende:

- gli interessi attivi sui conti correnti bancari per euro 32.=;
- gli arrotondamenti attivi sulle retribuzioni per euro 841.=.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

La voce C.17 comprende:

- gli interessi passivi bancari per euro 1.796;
- gli interessi passivi mutui per euro 10.266;
- gli interessi passivi sul Finanziamento Invitalia per euro 18.058;
- gli interessi passivi di mora per euro 38;

- gli interessi passivi su debiti obbligazionari per euro 20.469;
- gli oneri bancari per euro 1.127;
- gli sconti e gli abbuoni passivi finanziari per euro 904.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	20.469
Debiti verso banche	11.393
Altri	20.795
Totale	52.657

Nel corso dell'esercizio 2019 e nel corso dell'esercizio 2021 la società ha emesso due prestiti obbligazionari:

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 2020

del valore nominale complessivo di euro 750.000,00.=;
debito residuo al 31.12.2021 euro 250.000;
tasso interesse 2,3% annuo fisso;
interessi versati trimestralmente (31/03, 30/06, 30/09, 31/12) con inizio al 31/03/2020 e termine il 31/12 /2022;
rimborso in 12 rate trimestrali posticipate (31/03, 30/06, 30/09, 31/12) con inizio al 31/03/2020 e termine il 31/12 /2022;
garantito da fidejussione totale, solidale ed indivisibile da parte della società controllante "Luigi Guarnati s. r. l.".

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 2021

del valore nominale complessivo di euro 2.000.000,00.=
debito residuo al 31.12.2021 euro 2.000.000.=;
tasso interesse 2,25% annuo fisso;
interessi versati trimestralmente (31/03, 30/06, 30/09, 31/12) con inizio al 31/12/2021 e termine il 30/09 /2028;
rimborso in 24 rate trimestrali posticipate (31/03, 30/06, 30/09, 31/12) con inizio al 31/12/2022 e termine il 30/09 /2028;
garantito da garanzia "a prima richiesta" del Fondo di Garanzia di cui alla L. 23.12.1996 n. 662 e ss.mm. a copertura dell'80% del relativo ammontare per capitale ed interessi in essere al momento dell'eventuale insolvenza dell'emittente, con un importo massimo garantito di euro 1.600.000.=.

Si precisa che:

- l'emissione dei due prestiti obbligazionari non ha comportato la rilevazione di costi di transizione a riduzione del valore nominale di iscrizione del debito, secondo il criterio del costo ammortizzato, in quanto i costi di transizione sono di scarsa entità;
- non si è proceduto all'attualizzazione dei due prestiti obbligazionari in quanto il tasso di interesse effettivo non si discosta dal tasso di interesse di mercato.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o esercizi precedenti.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nel differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza degli esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili in vigore nel esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti", alla voce "5 ter - imposte anticipate" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo) si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziate in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel passivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "B – Fondi per rischi ed oneri", alla voce "2 – pi imposta, anche differite" sono state iscritte le imposte differite passive la cui riscossione appare probabile e sono state riassorbite le imposte differite stanziate in esercizi precedenti relative a quelle differenze annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziate e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

IMPOSTA IRES								
Descrizione spesa	2020		2021					
	Residuo	Residuo	Utilizzo	Utilizzo	Residuo	Accant.	Accant.	Residuo
	spese	imposte	spesa	imposte	spese	spese	imposte	imposte
	esercizio	anticip. es.	esercizio	anticipate	fine es.	esercizio	esercizio	antic. Fine
	precedente	precedente	in corso	es. in corso	in corso			esercizio
				e var.aliq.				
Adeguamento fondo stipendi	350.000,00	84.000,00	-00	-00	350.000,00	-00	-00	84.000,00
Residuo f.do rischi legali	95.486,01	22.916,64	-00	-00	95.486,01	-00	-00	22.916,64
Residuo f.do								

rischi formaz.	10.000,00	2.400,00	-00	-00	10.000,00	-00	-00	2.400,00
F.do rischi NO imp ant	592.029,00							
TOTALE	1.047.515,01	109.316,64	-00	-00	445.486,01	-00	-00	109.316,64
Amm.to avviamento	212.062,00	50.892,48	-88.357,00	-21.205,68	123.705,00	-00	-00	29.686,80
TOTALE		160.209,12		-21.205,68			-00	139.003,44

IMPOSTA IRAP

Descrizione spesa	2020		2021						
	Residuo	Residuo	Utilizzo	Utilizzo	Residuo	Accant.	Accant.	Residuo	
	spese	imposte	spesa	imposte	spese	spese	imposte	imposte	
	esercizio	anticip. es.	esercizio	anticipate	fine es.	esercizio	esercizio	antic. Fine	
	precedente	precedente	in corso	es. in corso	in corso			esercizio	
				e var.aliq.					
Amm.to avviamento	212.062,00	4.014,64	-88.357,00	-2.367,97	123.705,00	-00	-00	1.646,67	
TOTALE	212.062,00	4.014,64	-88.357,00	-2.367,97	123.705,00	-00	-00	1.646,67	
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE		164.223,76		-23.573,65		-00		140.650,11	

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Nessun costo per IRES ed IRAP è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio in quanto la società ha determinato un imponibile fiscale negativo.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2021, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	66.4
Operai	42.3
Totale Dipendenti	108.7

Dati occupazione – Covid-19

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio la società ha fatto ricorso all'istituto della cassa integrazione per nr. 5 mesi (da gennaio a maggio) e relativamente a nr. 22 dipendenti. Tale scelta ha consentito di contrarre i costi del personale per euro 18.200.= circa.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori ed al Sindaco Unico nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	312.523	9.346

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci. Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori o al sindaco unico, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e/o sindaco unico.

Titoli emessi dalla società

Emissione prestito obbligazionario

Nel corso dell'esercizio 2019 la società ha emesso un prestito obbligazionario del valore nominale complessivo di euro 750.000,00.=.

Per quanto riguarda le condizioni si precisa che: debito residuo al 31.12.2021 euro 250.000.=; tasso interesse 2,3% annuo fisso;

interessi versati trimestralmente (31/03, 30/06, 30/09, 31/12) con inizio al 31/03/2020 e termine il 31/12 /2022; rimborso in 12 rate trimestrali posticipate (31/03, 30/06, 30/09, 31/12) con inizio al 31/03/2020 e termine il 31/12 /2022;

garantito da fidejussione totale, solidale ed indivisibile da parte della società controllante "Luigi Guarnati s. r. l.".

Nel corso dell'esercizio 2021 la società ha emesso un prestito obbligazionario del valore nominale complessivo di euro 2.000.000,00.=.

Per quanto riguarda le condizioni si precisa che: debito residuo al 31.12.2021 euro 2.000.000.=; tasso interesse 2,25% annuo fisso;

interessi versati trimestralmente (31/03, 30/06, 30/09, 31/12) con inizio al 31/12/2021 e termine il 30/09 /2028; rimborso in 24 rate trimestrali posticipate (31/03, 30/06, 30/09, 31/12) con inizio al 31/12/2022 e termine il 30/09 /2028;

garantito da garanzia "a prima richiesta" del Fondo di Garanzia di cui alla L. 23.12.1996 n. 662 e ss.mm. a copertura dell'80% del relativo ammontare per capitale ed interessi in essere al momento dell'eventuale insolvenza dell'emittente, con un importo massimo garantito di euro 1.600.000.=.

Il debito residuo di entrambi i prestiti obbligazionari al 31.12.2021 è rilevato alla voce D.1 del passivo di Stato patrimoniale per euro 2.250.000,00.=, tali debiti sono stati considerati al valore nominale in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo. Inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei due prestiti obbligazionari in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11 /2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti.

Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Con riferimento alle operazioni realizzate con parti correlate nel corso del 2021 si precisa che trattasi di due contratti di locazione immobiliare stipulati uno con la società controllante Luigi Guarnati s.r.l. ed uno con la società sorella "Villa Regina s.r.l. – società unipersonale" ed un contratto di affitto di azienda stipulato con la società sorella "Villa Regina s.r.l. – società unipersonale".

Tali operazioni sono effettuate a normali condizioni di mercato e sono da ritenersi congrue ed economiche per tutte le società interessate.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

A partire dall'esercizio 2015 la società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte della società Luigi Guarnati s.r.l., la quale, in forza del controllo della società ai sensi dell'articolo 2359 C.C., realizzato mediante il possesso di una partecipazione al capitale sociale pari al 100% imprime un'attività di indirizzo, influendo sulle decisioni prese dalla nostra società. Ai fini di una maggiore trasparenza in merito all'entità del patrimonio posto a tutela dei creditori e degli altri soci della società, nell'eventualità che dall'attività di direzione e coordinamento derivi un pregiudizio all'integrità del patrimonio della nostra società, ovvero alla redditività e al valore della

partecipazione sociale, si riportano di seguito i prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società Luigi Guarnati s.r.l. e riferito all'esercizio 2020.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2020	31/12/2019
B) Immobilizzazioni	9.697.775	9.588.274
C) Attivo circolante	2.108.236	853.863
D) Ratei e risconti attivi	10.587	11.137
Totale attivo	11.816	10.453.274
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	400.000	400.000
Riserve	4.340.323	3.758.496
Utile (perdita) dell'esercizio	412.581	581.827
Totale patrimonio netto	5.152.904	4.740.323
B) Fondi per rischi e oneri	20.000	10.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.381	1.892
D) Debiti	5.883.887	5.321.679
E) Ratei e risconti passivi	756.436	379.380
Totale passivo	11.816.598	10.453.274

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2020	31/12/2019
A) Valore della produzione	1.581.239	1.565.266
B) Costi della produzione	(969.988)	(924.332)
C) Proventi e oneri finanziari	(66.352)	112.178
Imposte sul reddito dell'esercizio	(132.318)	(171.285)
Utile (perdita) dell'esercizio	412.581	581.827

Si evidenzia che la società Luigi Guarnati srl che esercita l'attività di direzione e coordinamento non ha redatto il bilancio consolidato in quanto non obbligata, non superando i limiti previsti dal D.Lgs. 139/2015. Si precisa però che la società "Luigi Guarnati s.r.l." redige il modello consolidato nazionale ai fini IRES, a sensi dell'art. 117 e seguenti del T.U.I.R., unitamente alle società dalla stessa controllate ovvero "Casa di Cura Regina s.r.l.", "Villa Regina s.r.l." ed "Arciduca Charming House srl".

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Commi 125-bis e 125-quinquies - Aiuti contenuti nel Registro nazionale aiuti di Stato

Si rende noto che la società, oltre ai contributi Covid ed al contributo "Ristori Sanità" dettagliati sopra (paragrafo crediti e paragrafo ricavi), ha beneficiato di aiuti di Stato ovvero aiuti de minimis contenuti nel "Registro nazionale degli aiuti di Stato" di cui all'art. 52 L. 24/12/2012, n. 234, registrati nel predetto sistema, con conseguente pubblicazione nella sezione trasparenza ivi prevista, ad opera dei soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina.

Per tali aiuti, la pubblicazione nel predetto Registro tiene luogo degli obblighi di pubblicazione in Nota integrativa posti a carico del soggetto beneficiario.

A tal proposito si espongono i seguenti numeri "COR" per gli aiuti ricevuti ed esposti nel sito internet del Registro nazionale degli aiuti di Stato tenuto dal Ministero dello Sviluppo Economico:

- con data concessione 09.01.2021 numero "COR" 4579526;
- con data concessione 17.02.2021 numero "COR" 4766743;
- con data concessione 10.09.2021 numero "COR" 5948195;
- con data concessione 10.09.2021 numero "COR" 5953818;
- con data concessione 22.11.2021 numero "COR" 6558242;
- con data concessione 10.12.2021 numero "COR" 7230790;
- con data concessione 10.12.2021 numero "COR" 7248670.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 763.984,48.= interamente alla riserva straordinaria, in quanto la riserva legale ha già raggiunto il quinto del capitale sociale a norma dell'art. 2430 del C.C..

Nota integrativa, parte finale

ARCO li, 30.03.2022
L'AMMINISTRATORE UNICO
GUARNATI ANTONELLA

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto RAG. SPAGNOLLI ARRIGO, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.